

La storia di Roma su 550 metri di Lungotevere: l'opera di Kentridge

Paola Ambrosino | September 17, 2015



La storia della capitale rivive sul **Lungotevere**, tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto. Sugli argini del fiume, su un muro lungo 550 metri e alto 10, il 21 aprile 2016, in occasione del Natale di Roma e dell'anno giubilare, verrà inaugurato 'Triumphs and Laments', l'opera dell'artista sudafricano **William Kentridge**. Circa 80 figure, alte fino a 12 metri, si mostreranno nell'affascinante cornice, raccontando in ordine non cronologico 'trionfi e lamenti' della Capitale, dall'età antica fino a oggi, da Romolo che fonda Roma e uccide Remo, alla morte di Pasolini

“Ogni storia ha le sue vergogne. E a ogni trionfo corrisponde a una sconfitta per qualcun altro. Questo non è un progetto su qualunque muro o città, ma è un progetto per Roma. Le persone dovranno poter riconoscere le figure come parte della città. È un'opera costituita dalla storia di Roma, ma anche dal luogo dove verrà realizzata”, ha spiegato Kentridge.

Il fregio è destinato a durare quattro-cinque anni in quanto i disegni saranno ricavati pulendo la patina biologica che ricopre gli argini del fiume. “Il muro è ricoperto da una patina che lo rende scuro e copre il bianco del travertino – ha spiegato l'artista – Non sarà un disegno su superficie, ma un'opera che emerge da questa patina per poi essere 'riassorbita dal muro'. Il 21 aprile sarà il punto di partenza di una sorta di 'slow motion film' per questo riassorbimento”.

I disegni saranno prodotti su stencil sugli argini, che saranno poi ripuliti tutto attorno, lasciando i segni di inquinamento e vegetazione a rappresentare le figure.

I lavori inizieranno i primi di marzo, e da aprile in poi Kentridge lavorerà sugli argini coadiuvato da due squadre di circa cinque persone l'una. **L'opera sarà inaugurata al tramonto del 21 aprile 2016, con l'esecuzione di un lavoro inedito del compositore Philip Miller, concepito per l'occasione.** Ci saranno due processioni musicali in movimento sugli argini del fiume, con grandi ombre danzanti sulla scenografia dei fregi, che evocheranno gioia e dolore, vita e morte, trionfi e sconfitte. “Triumphs and Laments è un grande regalo per la nostra città.

È importante non solo per la grande firma del progetto, ma anche per le scelte di contenuto che sono una storia della nostra città che esce dal buio e che nell'arco di 5 anni ci tornerà, lasciando però una traccia di questa espressione artistica”, ha commentato l'assessore capitolino alla Cultura Giovanna Marinelli, che ha sottolineato come questo sia un risultato importante per tutte le istituzioni che hanno collaborato: il comune di Roma, la Regione Lazio, il Mibact, il Municipio e gli assessorati coinvolti (Cultura, Ambiente, Urbanistica).

Il costo dell'opera di Kentridge è stato interamente sostenuto da donatori. “Questa operazione non sarebbe stata possibile senza sostegno provato – ha detto Marinelli – Noi come Comune abbiamo limiti pressanti in questo momento ma la collaborazione pubblico-privato quando ben condotta dà risultati straordinari”. L'assessore ha infine ricordato che l'inaugurazione dell'opera il 21 aprile “coinciderà con il Natale di Roma e il Giubileo, evento per cui ci stiamo preparando di corsa, è vero, ma tanto noi italiani lo siamo sempre e riusciremo anche stavolta a dare il meglio”.

